

**ACCORDO DI PROGRAMMA DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER  
L'ANNO 2007**

**integrazione all'Accordo di Programma di adozione del Piano sociale di  
Zona 2005-2007 e del Programma Attuativo 2005**

Comune di Albinea  
Comune di Bagnolo in Piano  
Comune di Cadelbosco di Sopra  
Comune di Castelnovo di Sotto  
Comune di Quattro Castella  
Comune di Reggio Emilia  
Comune di Vezzano sul Crostolo

Azienda Unità Sanitaria Locale – Distretto di Reggio Emilia

Azienda Ospedaliera Arcispedale Santa Maria Nuova

Provincia di Reggio Emilia

( approvato con Decreto del Sindaco di Reggio Emilia, n. 12495 del 22 giugno 2007)

## **ACCORDO DI PROGRAMMA DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2007 e DEL PIANO DISTRETTUALE DELLE ATTIVITA' PER LA NON AUTOSUFFICIENZA**

### **integrazione all'Accordo di Programma di adozione del Piano sociale di Zona 2005-2007 e del Programma Attuativo 2005**

Tra i legali rappresentanti della Provincia di Reggio Emilia, dei Comuni di Albinea, Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, Quattro Castella, Reggio Emilia, Vezzano sul Crostolo, della Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, dell'Azienda Ospedaliera Arcispedale S. Maria Nuova,

#### **PREMESSO CHE**

- la legge dell'8 novembre 2000 n.328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", individua, all'articolo 19, il Piano sociale di zona quale strumento fondamentale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il conseguente Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001/2003 approvato con DPR il 3 maggio 2001 (di seguito Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali) ha indicato gli opportuni indirizzi per il riordino, il ridisegno e la qualificazione del sistema integrato dei servizi da realizzare a livello locale avviando, concretamente, il processo innovativo previsto dalla legge-quadro;
- la legge regionale del 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" individua nel sistema integrato di interventi e servizi sociali lo strumento volto a garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza sociale per prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare. Il sistema integrato si realizza, tra l'altro, avvalendosi delle risorse della Regione, degli Enti locali e di tutti i soggetti che concorrono alla redazione dei Piani di Zona (cooperazione sociale, associazionismo di promozione sociale e volontariato, Aziende pubbliche di servizi alla persona, IPAB, Fondazioni, Enti di patronato ecc.);
- l'art. 51 della legge regionale del 23 dicembre 2004 n. 27 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del bilancio pluriennale 2005-2007" che prevede tra le competenze congiunte di Comuni e Azienda USL, nell'ambito del Piano di Zona, la pianificazione delle attività per la non autosufficienza;
- la Regione Emilia-Romagna:
  - con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 91 del 23 novembre 2006 ha approvato il Programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2. Stralcio Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell'art. 27, L.R. n. 2/2003 – Anno 2005 (proposta della Giunta regionale in data 30 ottobre 2006, n. 1502);
  - con gli atti attuativi della delibera C.R. 91/2006 e precisamente:
    - deliberazioni di Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna n. 1791 dell'11/12/2006, n. 1968 del 29/12/2006,
    - determinazioni del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei Servizi Sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile della Regione Emilia Romagna n. 18307 del 29/12/2006, n. 18338 del 29/12/2006
    - determinazioni del Responsabile Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza n. 18375 del 29/12/2006, n. 18422 del 29/12/2006;
    - determinazioni del Responsabile del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale della Regione Emilia Romagna n. 18323 del 29/12/2006 e n. 18328 del 29/12/2006
    - determinazioni del Responsabile del Servizio Governo dell'integrazione socio-sanitaria e delle politiche per la non autosufficienza n. 18297 del 29/12/2006, n. 18306 del 29/12/2006, n. 18351 del 29/12/2006 e 18400 del 29/12/2006
    - determinazione del Responsabile del Servizio Salute Mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri n. 18391 del 29/12/2006
    - deliberazione regionale in attesa di essere completata con la quale si approvano i criteri di riparto e di indirizzo ai Comuni sui nuovi Uffici di Piano

individua i destinatari e le modalità di ripartizione e di accesso, nonché la definizione delle modalità di erogazione delle risorse assegnate dalla regione ai diversi ambiti ed obiettivi del piano regionale degli interventi e dei servizi sociali.

- La Regione Emilia Romagna, con deliberazione n. 509 del 16/04/2007 approva il "Fondo Regionale per la non autosufficienza – Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009;

## RICHIAMATI

L'Accordo di Programma di adozione del Piano Sociale di Zona 2005/2007 e del Programma Attuativo 2005 della Zona Sociale di Reggio Emilia sottoscritto il 29 luglio 2005

## CONSIDERATO CHE

La citata deliberazione del Consiglio Regionale n. 91/2006:

- Dà atto che con il Programma attuativo 2007 si conclude il secondo triennio del Piano sociale di Zona e che il Programma qui approvato si colloca all'interno di un più ampio percorso di riforma indirizzato alla costruzione di un nuovo sistema di governo integrato delle politiche sociali e socio-sanitarie avviato in questi anni che individua come punti salienti:
  - il consolidamento e sviluppo della Zona sociale quale ambito ottimale per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni di governo e programmazione da un lato e di gestione e produzione dei servizi dall'altro. Ai Comuni è richiesto di ampliare e qualificare il ricorso alle forme associative o, in alternativa il ricorso agli strumenti dell'Accordo di Programma e della Convenzione per dotare la zona di strumenti e sedi idonei all'esercizio associato delle forme di governo e di gestione;
  - la costituzione ed avvio del Fondo per la non autosufficienza (art. 50 della LR 2/03 così come modificato all'art. 51 della LR 27/04 e determinazione di GR n. 509/2007)
  - trasformazione delle IPAB e costituzione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)
  - definizione ed attuazione del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi sociali e socio-sanitari
- lo Sportello Sociale come elemento qualificante il rapporto con i cittadini rispetto alle informazioni e all'accesso, con la definizione entro il 2007 da parte della Regione delle linee guida per la realizzazione della rete degli Sportelli Sociali e il conseguente finanziamento all'interno del Piano di Zona 2008-2010:
  - Stabilisce che l'Ufficio di Piano diventa elemento qualificante in grado di garantire il necessario supporto tecnico-gestionale e l'adeguato livello di integrazione istituzionale. L'Ufficio di Piano dovrà pertanto superare l'attuale prevalente connotazione di struttura tecnico-progettuale di supporto a fasi circoscritte di lavoro per assumere funzioni stabili, non solo di programmazione e coordinamento, ma anche di gestione e verifica. Deve inoltre sempre più connotarsi come ufficio unico per l'integrazione socio-sanitaria e più in generale con le altre politiche, attraverso la definizione delle modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto Sanitario; in particolare, per quanto attiene la gestione del Fondo per la non Autosufficienza è richiesto ai territori di strutturare le esperienze di integrazione fra Comuni e AUSL.;
  - Conferma il quadro delle responsabilità istituzionali del processo di riforma avviato già delineato nelle deliberazioni riguardanti l'impianto del sistema di governo del Piano di Zona 2005-2007 (delib. di C.R. 615/2004) ed in particolare per le Province sottolinea le funzioni di sostegno e coordinamento della pianificazione sociale e locale, di supporto tecnico alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) per le materie di ambito sociale e socio-sanitario (funzioni di segreteria, supporto informativo, monitoraggio e istruttoria ai fini delle attività di indirizzo e verifica della CTSS, raccordo e coordinamento, anche rispetto agli ambiti distrettuali, delle iniziative di comunicazione e partecipazione politica) e di coordinamento, supporto e monitoraggio al processo di costituzione delle ASP territoriali.
  - Conferma, in continuità rispetto all'anno 2006, il quadro degli strumenti, percorsi per la partecipazione dei diversi soggetti, modalità di approvazione e presentazione da parte delle Zone per il Programma Attuativo 2007.;

## SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO

### Art. 1 Premessa ed allegati

La premessa e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

### Art. 2 Finalità dell'Accordo

1. Sono finalità del presente Accordo:
  - a) l'approvazione del Programma Attuativo per il 2007, allegato al presente Accordo, predisposto nel rispetto dei principi e degli indirizzi indicati dalla legge quadro n. 328/2000, dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali, dalla legge regionale n. 2/03 e dal Programma annuale degli interventi (del. C.R. 91/2006), nonché come annualità attuativa del Piano sociale di Zona 2005-2007, sottoscritto in data 29 luglio 2005 (approvato con decreto del Sindaco di Reggio Emilia n. 16006 in data 29/07/2005);
  - b) l'approvazione del Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza, allegato al presente Accordo ai sensi della deliberazione di GR 209 del 16/04/2007;
  - c) la conferma delle finalità strategiche di sistema, di offerta e di metodo di cui all'Accordo di Programma che approva il Piano sociale di Zona 2005-2007 sopra richiamato;
  - d) la realizzazione del Programma Attuativo 2007 con la destinazione delle risorse, articolate secondo i diversi ambiti tematici, nonché le entità e le modalità di contribuzione da parte di ciascun soggetto. L'AUSL indica, per parte sua, solo le risorse di competenza del Sistema Sanitario che concorrono alla realizzazione delle attività e degli interventi del presente Programma;
  - e) l'impegno da parte dei firmatari ad operare in modo condiviso e solidale ai fini della realizzazione del Programma Attuativo 2007.

### Art. 3 Il Programma Attuativo 2007 e Piano delle attività per la non autosufficienza

Il Programma attuativo - annualità 2007 e il Piano delle attività per la non autosufficienza, allegati, prevedono:

- la rilevazione dello stato di attuazione degli obiettivi indicati dal Piano di Zona nel triennio e loro eventuale ridefinizione per area di intervento;
- Gli interventi previsti per l'anno 2007 per area di intervento
- Gli interventi collegati ai programmi finalizzati dell'anno 2007
  - programma finalizzato al sostegno e all'attività di cura dei familiari a domicilio e della vita indipendente degli anziani e dei disabili;
  - programma PIANO DI AZIONE ANZIANI
  - programma finalizzato "Promozione del benessere dei giovani, prevenzione del consumo/abuso di sostanze e reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici";
  - programma finalizzato alla promozione ed attuazione dei diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
  - programma finalizzato al contrasto della povertà e all'inclusione sociale;
  - programma finalizzato per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati;
  - programma finalizzato "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità";
  - Interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, promossi dai Comuni sede di carcere;
  - programma finalizzato "Oltre la strada" interventi a sostegno dei programmi di assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime dello sfruttamento sessuale;
  - programma finalizzato sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie;
  - il programma finalizzato promozione e sviluppo degli Uffici di Piano dovrà essere inviato in regione tramite le CTSS entro il 31 luglio 2007;
  - programmi provinciali:
    - programma provinciale "Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati";

- programma provinciale per la promozione delle politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza: promozione dell'affidamento familiare e in comunità, dell'adozione nazionale ed internazionale e delle azioni di contrasto agli abusi e ai maltrattamenti in danno ai minori;
- le risorse finanziarie del Programma Attuativo 2007;
- il Piano delle attività per la non Autosufficienza come da deliberazione regionale 509/2007;
- Protocollo d'intesa dimissione protetta di persone in situazioni di criticità/disagio socio-familiare ricoverate presso il reparto di Lungodegenza dell'Ospedale Privato accreditato Villa Verde;
- Protocollo d'intesa per dimissioni protette dalle strutture ospedaliere per bambini con patologia cronica.

#### **Art. 4 Impegni delle parti**

I firmatari del presente Accordo di programma confermano gli impegni reciproci assunti all'art. 4 dell'Accordo di Programma che approva il Piano sociale di Zona 2005-2007 sopra richiamato ed in particolare l'impegno alla realizzazione del Programma attuativo 2007 e del Piano delle attività per la non autosufficienza come step annuale degli obiettivi posti con il Piano sociale

#### **Art. 5 Strumenti di programmazione, governo e verifica del Programma attuativo 2007**

1. Con riferimento a quanto indicato in premessa i Comuni, ai fini della predisposizione del Piano, hanno costituito, con l'Accordo di Programma che approva il Piano sociale di Zona 2005-2007, i seguenti strumenti/organismi di programmazione, governo e verifica del Piano di Zona e dei Programmi attuativi annuali:
  - a) Comitato di Distretto
  - b) Ente capofila e Amministratore Referente
  - c) Ufficio di Piano con strutturazione e composizione in via di ridefinizione ai sensi delle nuove esigenze scaturite dalla programmazione regionale. Il progetto di sviluppo dovrà essere definito entro il 31 luglio 2007 e la Convenzione tra Comuni e tra AUSL e Comune capofila entro il 30 settembre 2007;
  - d) Tavolo Tecnico Distrettuale
  - e) Tavoli Tematici (Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti, Politiche a favore dei giovani, Politiche a favore dei disabili, Contrasto alla povertà, prevenzione e contrasto alle dipendenze e ad altre forme di disagio sociale, Politiche a favore degli anziani, Politiche per l'integrazione della popolazione straniera immigrata)
 e ne confermano composizione e funzioni
2. Con riferimento a quanto indicato in premessa e nell'impegno delle parti, la Provincia in accordo con i Comuni e l'A.U.S.L. conferma composizione e funzioni dei seguenti strumenti di governo del processo programmatico provinciale definiti nell'Accordo di Programma per l'Adozione del Piano di Zona 2005-2007: Coordinamento provinciale dei Piani sociali di zona e Gruppo tecnico ristretto.

#### **Art. 6 Le risorse finanziarie**

1. Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del Programma Attuativo 2007, trovano riscontro nell'ambito degli strumenti e delle regole che governano la programmazione e la gestione economico-finanziaria degli Enti coinvolti.
2. In particolare, per quanto concerne il Programma attuativo 2007, le risorse sono allocate nei rispettivi bilanci di esercizio, che, ove necessario e nel rispetto della normativa di riferimento, saranno progressivamente adeguati sia all'effettivo fabbisogno che emergerà in sede di realizzazione delle azioni e degli interventi del Programma, sia all'andamento delle entrate (contribuzione degli utenti, finanziamenti specifici, entrate derivanti da trasferimenti e dalla fiscalità locale).
3. La spesa del Programma attuativo 2007 viene evidenziata dalle seguenti tabelle (allegate):
  - Tabella 3.A Spese dei Comuni della Zona
  - Tabella 3.B Entrate dei Comuni della Zona
  - Griglia di rilevazione della spesa socio-sanitaria a carico del Fondo sanitario regionale
  - Tabella Spesa Sociale Altri Enti.

4. Il bilancio e' cosi' costituito: spesa sociale a carico dei comuni Euro 47.947.066 ; spesa a carico della AUSL Euro 23.372.512; spesa a carico della Provincia di Reggio Emilia per la realizzazione di programmi provinciali (non esclusiva della Zona Sociale) Euro 79.877.
5. Le parti concordano che le risorse del Fondo provinciale per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali in materia di minori, in conformità con la l.r. 2/03, art.67 - anno 2007 siano trasferite a ciascuno dei Comuni della Zona di Reggio Emilia.
6. Per quanto concerne l'esercizio 2007, si subordina la realizzazione degli obiettivi e degli interventi all'effettiva assegnazione delle risorse statali, regionali e provinciali.

#### **Art. 7 Adesioni di altri soggetti**

Al presente Accordo di Programma possono aderire i soggetti del Terzo Settore che hanno partecipato al processo programmatico o che comunque dichiarano la loro volontà di concorrere alla realizzazione del Piano di Zona e del Programma annuale.

Tale adesione, sostenuta dai firmatari del presente Accordo, potrà avvenire mediante protocolli di intesa da stipulare con i soggetti interessati che ne faranno richiesta. I suddetti protocolli prevederanno, ovviamente, obiettivi, contenuti ed impegni reciproci dei patti collaborativi che si andranno a sottoscrivere.

#### **Art. 8 Funzioni di vigilanza**

L'esecuzione del presente Accordo sarà verificata dal Comitato di Distretto e dal Comune capofila tramite l'Ufficio di Piano e il Tavolo Tecnico distrettuale come costante azione di supporto e di affiancamento ai Comuni, con particolare attenzione ad aspetti di criticità e di difficoltà che i medesimi dovessero incontrare.

Qualora nella gestione dei progetti e dei finanziamenti connessi si evidenziassero chiare situazioni di negligenza non affrontabili attraverso le normali strategie collaborative il Comune capofila attiverà l'organo di vigilanza previsto dall'art. 34, comma 7, del T.U. 267/2000.

#### **Art. 9 Durata dell'Accordo di Programma relativo al Programma Attuativo 2007 e possibili modificazioni in itinere**

Il presente Accordo ha durata annuale con scadenza 31.12.2007 e si colloca nell'ambito dell'Accordo di Programma triennale che ha approvato il Piano Sociale di Zona 2005-2007 della Zona Sociale di Reggio Emilia. Sono ammessi interventi di modifica concordati fra le parti nel corso di validità dell'Accordo.

#### **Art. 10 Trasmissione dell'Accordo in Regione e sua pubblicazione**

Il Comune capo-fila si impegna a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna il presente Accordo di programma per l'approvazione del Programma Attuativo 2007 entro i termini previsti dalla determinazione dirigenziale n. 5146/2007.

Letto confermato e sottoscritto il 22 giugno 2007

Ente	Ruolo ricoperto	Nominativo	Firma
Per il Comune di Albinea	Sindaco	Antonella Incerti	
Per il Comune di Bagnolo in Piano	Assessore	Paola Casali	
Per il Comune di Cadelbosco Sopra	Sindaco	Silvana Cavalchi	
Per il Comune di Castelnovo Sotto	Sindaco	Roberta Mori	
Per il Comune di Quattro Castella	Vice Sindaco	Alberto Olmi	
Per il Comune di Reggio Emilia	Sindaco	Graziano Delrio	
Per il Comune di Vezzano Sul Crostolo	Vice Sindaco	Nicoletta Montecchi	
Per la Provincia di Reggio Emilia	Assessore	Marcello Stecco	
Per l'Azienda USL di Reggio Emilia	Direttore di Distretto	Franco Viappiani	
Per l'Azienda Ospedaliera S.Maria Nuova	Direttore Generale	Ivan Trenti	